



Provincia Regionale di Caltanissetta

Codice Fiscale e Partita IVA: 00115070856

Prot. N. _____ Sett. II Servizio Segreteria Generale..... Allegati

Risposta alla nota del N.

Oggetto: Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33. **Direttiva n.5**

Cod. Post. 93100 Caltanissetta

AI SIGG.RI DIRIGENTI
INTERNO

E, p.c.

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. RAFFAELE SIRICO
INTERNO

Il Decreto Legislativo, di cui in oggetto, reca norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Esso è emanato in virtù della delega contenuta ai commi 35 e 36 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n.190, recante : *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*.

Le finalità dichiarate dal Decreto sono:

- Operare un’azione complessiva di riordino di tutti gli obblighi di pubblicazione contenuti in innumerevoli norme;
- Rendere omogenee per tutte le Pubbliche Amministrazioni sia gli obblighi che le modalità di pubblicazione;
- Introdurre il nuovo istituto dell’accesso civico;
- Definire ruoli, responsabilità e sanzioni in maniera univoca per le pubbliche amministrazioni.

Questo Ente, sin dal 2010, si è dotato del Piano Triennale della Trasparenza quale strumento volontario in grado di dare chiara rappresentatività del livello di trasparenza garantito; oggi il Piano, in virtù dell’articolo 10 del Decreto, è obbligatorio per tutte le Pubbliche Amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, come stabilisce l’art. 11 dello stesso Decreto nel delimitare l’ambito soggettivo di applicazione.

L’elemento assolutamente innovativo è che le misure del Programma Triennale sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della corruzione di cui diviene una sezione. Pertanto in uno alla redazione del piano di prevenzione della corruzione dovrà procedersi all’adeguamento del vigente Piano della Trasparenza alle nuove disposizioni del Decreto Legislativo 33/2013.

Il Decreto Legislativo è sostitutivo di una serie di norme fondanti sulla trasparenza ma stratificate in diverse norme succedutesi nel tempo, con l'indubbio beneficio che l'operatore ha oggi a disposizione un vero e proprio testo unico sulla trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni.

L'abrogazione espressa di norme primarie è contenuta all'articolo 53, mentre l'art. 52 introduce modifiche alla legislazione vigente.

L'attuazione del Decreto Legislativo 33/2013 non impatta soltanto sui contenuti di pubblicazione, ma, in via preliminare, interviene sulla standardizzazione dei siti, dei documenti, della rappresentazione dei dati sui siti web delle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 48 attribuisce alla competenza del Dipartimento della Funzione Pubblica la definizione dei modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria nonché relativamente all'organizzazione della Sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Si ritiene, pertanto opportuno, che come prima attività, nelle more dell'adeguamento complessivo, il Dirigente dei Servizi Finanziari, a mezzo del CED, provveda ad adeguare l'organizzazione della Sezione "*Amministrazione Trasparente*" all'allegato "A" del Decreto, trasferendo i dati già pubblicati nella nuova struttura in modo da non perdere informazioni.

Ad un attento confronto tra la sezione vigente e quella prevista dall'allegato "A", risulta che occorre integrare le informazioni inerenti le seguenti sottosezioni:

- Organi di indirizzo politico-amministrativo
- Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
- Rendiconti gruppi Consiliari Provinciali
- Ammontare complessivo dei premi
- Dati relativi ai premi
- Rappresentazione grafica
- Monitoraggio tempi procedurali
- Patrimonio immobiliare
- Canoni di locazione o affitti
- Indicazione di tempestività dei pagamenti
- Iban e pagamenti informatici
-

La sezione "*Amministrazione trasparente*" deve essere organizzata a cura del CED in conformità alle indicazioni di cui al citato allegato "A" e garantire i livelli di accessibilità richiesti.

Per una verifica puntuale di tutti gli atti oggetto di pubblicazione si rinvia al testo del Decreto articoli 12 – 42, invitando i Dirigenti competenti per materia, ad effettuare una puntuale verifica sugli obblighi di pubblicazione del Decreto 33/2013 a confrontarli con i dati già disponibili sul sito e a trasmettere le eventuali integrazioni alla scrivente.

Effettuato questo primo screening si procederà, anche tramite più conferenze di servizi, a strutturare l'adeguamento del Piano della Trasparenza.

Si ritiene opportuno ricordare che la norma introduce all'art. 46 le sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza; infatti "*l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma*

Triennale per la Trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili”.

Inoltre l'art. 47 introduce sanzioni per casi specifici.

La norma sulle sanzioni va letta in correlazione con gli articoli 43, 44 e 45. Infatti il responsabile per la prevenzione della corruzione ha, di norma, anche le funzioni di responsabile della trasparenza e nella qualità svolge un'attività di controllo circa l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e, nella qualità, con obbligo di segnalazione dei casi di inadempimento, o di adempimento parziale, all'Ufficio di Disciplina, al vertice politico, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

L'OIV è tenuto a utilizzare i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione.

La CIVIT, infine, controlla l'esatto adempimento degli obblighi, esercitando poteri ispettivi, ordinando la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con il Piano e gli obblighi di trasparenza.

La CIVIT può segnalare i casi più gravi oltre che agli Organi destinatari delle informazioni, al Responsabile della Trasparenza, anche alla Corte dei Conti.

Al fine di monitorare gli obblighi di pubblicazione presenti nel Decreto è stato istituito il sistema “*Bussola della trasparenza*” che consente, accedendo al sito di recente attivazione WWW.magellanopa.it/bussola, di testare il proprio sito istituzionale ed adeguarsi ai nuovi adempimenti normativi.

A tal uopo si invita il Dirigente dei Servizi Finanziari ad effettuare tale test ed a produrre le risultanze in modo da individuare più agevolmente le aree di miglioramento ed adeguamento necessarie.

I test dovranno poi essere effettuati con periodicità determinata nel Piano in modo da monitorare in tempi reali la conformità dell'Ente ai diversi obblighi di pubblicazione e migliorare i livelli di trasparenza.

Riservandosi di emanare ulteriori direttive su fattispecie particolari della normativa in oggetto, si invitano i Signori Dirigenti a prestare la dovuta attenzione all'attuazione del Decreto oggetto della presente.

Buon lavoro.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Antonina Liotta)